

LA TELENNOVELA

Il sindaco bacchetta quella parte di maggioranza che ha già detto no all'ipotesi "La Maura", sempre in zona San Siro, per il nuovo impianto: «È una questione di serietà». Entro un paio di settimane dai rossoneri proposte più approfondite

Stadio, Sala: prima di bocciarlo vediamo il progetto del Milan

ANDREA D'AGOSTINO

Scritto politico tra Giuseppe Sala e la sua maggioranza di centrosinistra a Palazzo Marino sull'area dell'ippodromo La Maura dove dovrebbe sorgere il nuovo stadio del Milan. Un progetto sul quale hanno già espresso la loro contrarietà ben 17 consiglieri comunali di maggioranza

su un totale di 31. «Trovo profondamente sbagliato un atteggiamento anche di una parte del Pd che, non avendo ancora visto il progetto, dice non va bene. Vediamolo almeno» ha dichiarato ieri il sindaco di Milano a margine dell'inaugurazione di Casa Frizzi, commentando le reazioni successive alla conferma del Milan di voler procedere sul progetto del nuo-

vo stadio nell'area in zona San Siro, al posto del vecchio Meazza. «È una questione di serietà - ha poi ribadito -. Io non mi esprimerò mai su un no di fronte a un progetto che ancora non ho visto. Non sono ideologico. Se il progetto non sarà tale da poterlo poi avviare per l'iter necessario sarà un'altra cosa, ma prima non si dice di no. Dopo, cioè, ci sta anche che sindaco

e consiglio comunale non esprimano la stessa opinione, ma il mio modo di lavorare è uno solo. Mi sono candidato per fare le cose, cerco di farle». Sala ha replicato anche ad Attilio Fontana: ieri, dopo l'incontro con il patron di RedBird e proprietario del Milan Gerry Cardinale, il governatore aveva detto che il club gli aveva presentato il progetto per La Mau-

ra. «Non è così» ha precisato Sala, spiegando che il Milan, «nella documentazione che ho visto ha 6/7 ipotesi. In realtà il progetto va presentato e non su uno schizzo. E per farlo si sono impegnati in un paio di settimane, dopodiché si ripresenteranno con metrature, spiegando cosa vogliono fare. Per me una cosa decisiva è quanto verde rimane e che tipo di parco si può creare. Quanti ettari? Pubblico? Chi lo gestisce? Queste sono le cose su cui bisognerà confrontarsi».

Nel frattempo si sono schierati contro anche alcuni esponenti dell'opposizione, come Alessandro De Chirico, capogruppo di Forza Italia a Palazzo Marino, e il consigliere regionale Giulio Gallera sempre di Fi. «Siamo da sempre per un deciso e convinto sì alla realizzazione di un nuovo stadio a Milano - hanno dichiarato ieri in una nota -, ma non sull'area de La Maura che è del tutto inadeguata: non rappresenta la soluzione più idonea, attigua al parco di Trenno, vincolata dal Parco Sud e troppo vicina alle abitazioni». Insomma, mancano i numeri in consiglio comunale per consentire una variante per il Piano di governo del territorio; e intanto la telenovela dello stadio è destinata a continuare.



La zona dell'ingresso dell'Ippodromo La Maura nel quartiere San Siro / Ansa

Una targa in ricordo di Abba, l'immigrato ucciso nel 2008

Oggi pomeriggio alle 15, nel giardino pubblico Cassina de' Pomm (via Tirano angolo via Zuretti), l'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi scoperà la targa dedicata ad Abba (Abdoul Guiebre), il ragazzo di 19 anni del Burkina Faso ucciso la notte del 14 settembre 2008 fuori da un bar vicino alla Stazione Centrale: fu inseguito e preso a sprangate dai titolari, convinti che avesse rubato l'incasso, mentre aveva preso solo due pacchetti di biscotti. Partecipa alla cerimonia anche il presidente del Municipio 2, Simone Locatelli e il Comitato "Per non dimenticare Abba e fermare il razzismo".

Malagò: per gli stadi gli Europei non è la soluzione

«C'è solo una possibilità per provare a risolvere questo problema degli stadi, da Milano, Roma a Napoli: bisogna vincere la candidatura agli Europei del 2032, perché così si ha la certezza che per una certa data devi avere stadi

pronti su certi parametri». Lo ha dichiarato ieri il presidente del Coni, Giovanni Malagò, commentando anche la situazione dello stadio Meazza. Malagò ha ricordato che la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi invernali

2026 è prevista proprio a San Siro, «quindi seguiamo con attenzione la situazione. Io dico da tempo che c'è solo una possibilità per provare a risolvere questo problema degli stadi: vincere la candidatura agli Europei».

IL PROGETTO

Arte e terapia, da Brera all'Humanitas

All'interno dell'ospedale si possono ammirare i dettagli di 15 capolavori della pinacoteca

RACHELE CALLEGARI

Arts gratia artis, ovvero l'arte solo per sé stessa: era uno dei canoni dell'estetismo, movimento artistico per cui l'arte non ha altri fini che la bellezza pura e disinteressata. Con "Brera in Humanitas", invece, la prospettiva si rovescia completamente e l'arte, in questo caso i capolavori della Pinacoteca di Brera, assume una funzione lenitiva, entrando nell'istituto clinico Humanitas di Rozzano. Le 11 mila persone che ogni giorno varcano la soglia dell'ospedale possono ammirare la riproduzione di 23 dettagli tratti da 15 opere della pinacoteca, riprodotti sotto forma di ingrandimenti sulle pareti di sale d'attesa e corridoi. Gestì d'affetto, sguardi, paesaggi, con la speranza che, anche solo per un minuto, quell'angolo di arte possa alleviare la preoccupazione di chi aspetta un referto, l'ansia di accompagnare un familiare, il dolore di chi ha ricevuto una diagnosi difficile. La bellezza, insomma, come cura. Il progetto nasce dall'intuizione di Alessandra Quarto, oggi direttore del museo Poldi Pezzoli ma allora vicedirettore della Pinacoteca di Bre-

ra, come secondo capitolo di "La Cura e la Bellezza", iniziativa speculare che nel 2018 ha portato i capolavori dell'Accademia Carrara a decorare le pareti degli ospedali Humanitas Gavazzeni e Castelli di Bergamo.

«Gli ospedali sono un crocevia di bisogni, nodo vitale di competenze ed esperienze: qui l'arte e la bellezza diventano fattore di contatto tra le persone, di benessere e riflessione per pazienti e professionisti» ha commentato soddisfatto il presidente di Humanitas Gianfelice Rocca. «Questa iniziativa - ha aggiunto James Bradburne direttore della pinacoteca - fa la differenza per chi lavora, per chi è in visita a parenti o amici o per chi è in cura, contribuendo a rendere l'esperienza ospedaliera meno preoccupante e più rassicurante. Non tutti possono sempre venire in museo, ma Brera è con voi quando ne avete più bisogno. Una proposta che si inserisce nel nostro progetto pluriennale "Occorre tutta una città" che incoraggia la partecipazione di famiglie, bambini, con un'attenzione particolare a persone con bisogni speciali ribadendo il fondamentale ruolo sociale della cultura, pensando il museo come punto di riferimento per un'intera comunità».

Il Bacio di Francesco Hayez all'ingresso, per distogliere chi entra dalla preoccupazione; la Veduta di Gazzada e la Veduta di Villa Perabò di Bernardo Bellotto nel corridoio degli spogliatoi di medici e infermieri per far sì che anche per chi lavora ci sia un momento di sollievo; Lo Sposizio della Vergine di Raffaello nel reparto radiologia e check-up, con il dettaglio dei volti aggraziati e pacati che accolgono chi entra. E poi un unicum, un dipinto che al momento non è esposto in pinacoteca: si tratta del Vaso di Fiori di Hayez, i cui dettagli decorano la sala d'attesa del reparto di senologia. Un ingrandimento dei fiori sulla parete di destra in omaggio alle donne sedute in attesa e il dettaglio delle mani che sorreggono il vaso sulla parete di fronte. E il particolare delle mani non è una scelta casuale - come del resto nessuno dei dettagli, scelti ciascuno con un forte messaggio che li lega al luogo in cui sono posti - perché quelle dita delicate ricordano il gesto quotidiano di un infermiere che sistema la flebo ad un paziente, ennesimo segno di cura e attenzione. Forse la bellezza non salverà il mondo, ma in questo caso salverà chi entra in ospedale.



Una delle opere riprodotte in Humanitas / Fotogramma

In regione

AGRICOLTURA

Regione: 3,5 mln per 173 progetti di aziende

La Regione Lombardia finanzia, con 3,5 milioni di euro, 173 progetti per le aziende agricole nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale. Si tratta di fondi destinati a interventi per migliorare la gestione delle acque e alla conservazione della biodiversità; ad esempio, progetti come la piantumazione di siepi e filari, recuperare fontanili per poter disporre di acqua sorgiva di ottima qualità o realizzare zone umide e pozze che consentano il mantenimento di flora e fauna.

Atti 82/2023

FONDAZIONE IRCCS
"Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico"
Via F. Sforza, 28 - 20122 Milano
tel. 02/55034887 - fax 02/5830.6067
Responsabile del procedimento:
dott. Giorgio Riccardi, medico
Direttore ff. SC Approvigionamenti ed Economato

È indetta procedura telematica, da esperirsi ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 e dell'art. 97 del medesimo D.Lgs., per l'affidamento del servizio di comunicazione e fundraising per la realizzazione e promozione delle campagne: 5x1000, lasciti e donazioni per un periodo di 36 mesi, eventualmente rinnovabile per ulteriori 24 mesi oltre ad eventuali successivi 12 mesi di prosecuzione contrattuale (Decreto a contrattare n. 507 del 24.02.2023).

Importo complessivo, per 36 mesi, posto a base d'asta, al netto degli oneri per la sicurezza: € 300.000,00 - I.V.A. esclusa.

Le modalità ed i requisiti di partecipazione alla gara sono indicati nel bando di gara, inviato alla GUUE in data 21.03.2023.

La documentazione di gara (bando integrale, capitolato speciale e disciplinare di gara) potrà essere scaricata dal sito internet www.policlinico.mi.it (gare e concorsi/bandi di gara) oppure dal sito per le gare telematiche www.ariassa.it - area SinTel.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Fabio Agno)
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ezio Belleri)

FONDAZIONE CNAO
CENTRO NAZIONALE
ADROTERAPIA ONCOLOGICA
BANDO DI GARA - CIG
97072124C1

È indetta procedura aperta per l'affidamento della fornitura e montaggio degli arredi e dell'illuminazione da tavolo, con relativa garanzia di 5 anni, per la riorganizzazione e l'ampliamento del Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica a Pavia. Importo: Complessivo: € 1.097.053,82 Iva esclusa. Ricezione offerte: 05/05/2023 Ora: 12:00. Apertura: 8/05/2023 Ora: 15:00. Invio GUCE: 14/03/2023. Atti di gara: <https://fondazione.cnao.trasparenza.com>

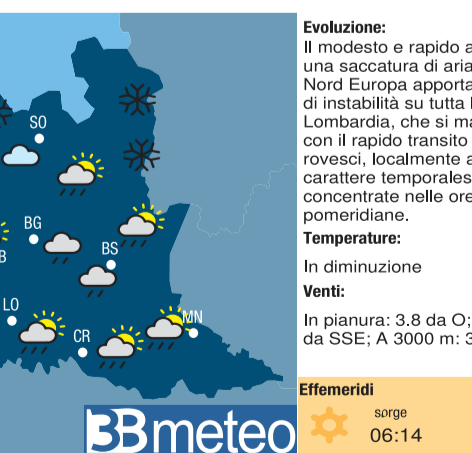
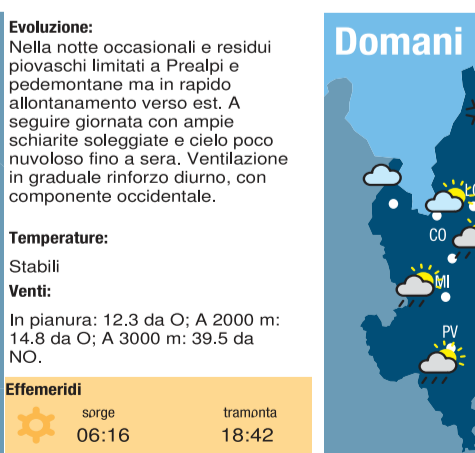
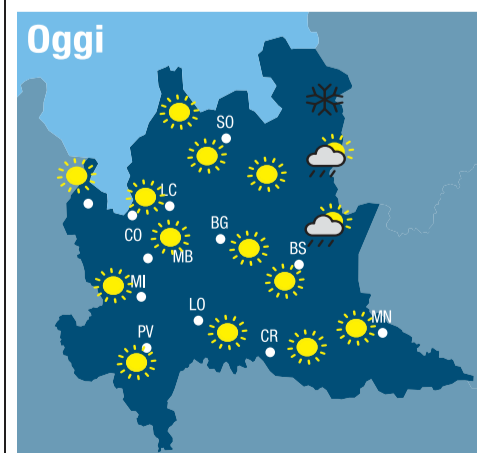
IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CNAO - GIANLUCA CHAO

REGIONE LOMBARDIA
AZIENDA SOCIO - SANITARIA
TERRITORIALE (ASST) DI BERGAMO
EST

BANDO DI GARA (Estratto)
L'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Bergamo Est indice gara mediante il sistema della Procedura Aperta Aggregata, in forma telematica, per l'acquisizione della Fornitura di Dispositivi medici per la terapia intensiva neonatale, per un periodo quinquennale. Lotto 1 (Euro 20.500,00 cig 97134222B), Lotto 2 (Euro 6.000,00 cig 97136844E9), Lotto 3 (Euro 2.250,00 cig 9713753A8D), Lotto 4 (Euro 20.250,00 cig 9713756541), Lotto 5 (Euro 13.200,00 cig 9713788770), Lotto 6 (Euro 116.900,00 cig 9713824526), Lotto 7 (Euro 6.000,00 cig 9713838295), Lotto 8 (Euro 34.000,00 cig 9713854DE5), Lotto 9 (Euro 7.500,00 cig 9713872C03), Lotto 10 (Euro 17.000,00 cig 9713892D41), Lotto 11 (Euro 37.500,00 cig 9713914F68), Lotto 12 (Euro 24.500,00 cig 971391745C), Lotto 13 (Euro 24.500,00 cig 9713991EF3), Lotto 14 (Euro 10.635,75 cig 97140152C5) per un importo complessivo di Euro € 350.465,75 Iva esclusa. Le offerte e la documentazione richiesta dovranno pervenire attraverso la piattaforma SinTel entro le ore 12:00 del giorno 21.04.2023 all'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Bergamo Est, secondo le modalità indicate nel Disciplinare di Gara. Gli interessati potranno prelevare sul sito www.ariassa.it. Il Bando di gara, il Disciplinare di gara e i restanti documenti di gara, l'aggiudicazione avverrà per singolo Lotto, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Il risultato di procedura aperta aggregata, la fornitura, sarà aggiudicata anche se dovesse pervenire o comunque venisse dichiarata valida una sola offerta, per singolo Lotto. Il bando di gara integrale è stato trasmesso elettronicamente all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno 07.03.2023 Serieale (BG), 15.03.2023.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Dr. FELICE PETRELLA
IL DIRETTORE GENERALE: DOTT.
FRANCESCO LOCATI

Meteo Lombardia



Numeri e link utili

112 NUMERO UNICO DI EMERGENZA
carabinieri, polizia, soccorso sanitario, vigili del fuoco

Siti utili:
Diocesi di Milano www.chiesadimilano.it
Comune www.comune.milano.it
Regione Lombardia www.regione.lombardia.it

Guardia medica (territorio di Milano) 116.117
Comune di Milano 020202
Vigili Urbani 020208

Centro antiveleni ospedale Niguarda 02.66101029
Centro ustioni ospedale Niguarda 02.6442381
Centro Aiuto alla Vita Mangiagalli 02.55181923

TURNO DIURNO (8.30 - 20)

Centro: Via S. Giovanni sul Muro 9, P.za Cinque Giornate 6, Via Larga 16, Via Senato 2.
Nord: P.za Scolari 3, V.le Zara 145, P.za Caneva 3, Via Ungaretti 12, Via Pasubio 6/8.
Sud: Via Masotto 1, P.le Martini 3, Via Pavia 1, Via Bonfadini 87, Via Ripamonti 108.
Est: Via Ronchi 31, V.le Abruzzi 51 Ang. Via C. Matteucci 4, Via Ponte Nuovo 40, Via Tonale 26.
Ovest: P.za De Angeli 1 ang. Via Sacco, V.le Famagosta 36, Via Forze Armate 212, Largo Scalabrini 6.

TURNO NOTTURNO (20 - 8.30)
Viale Zara 38, Piazza Principessa

Farmacie di turno

Clotilde 1, Piazza Cinque Giornate 6, Via Ruggero di Lauria 22, Corso San Gottardo 1.
ORARIO CONTINUATO (24 ore su 24)
A.F.M. N.68 (P.za De Angeli 1 ang. Via Sacco) A.F.M. N.70 (V.le Famagosta 36) A.F.M. N.83 (V.le Monza 226) Ambreck (via Stradivari 1) Boccaccio (via Boccaccio 26), Caddeo (V.le Zara 38), Corvetto (Viale Lucania, 6), Ferrarini (P.za Cinque Giornate 6), Santa Teresa (C.so Magenta 96 ang. Ple Baracca), Stazione Porta Genova (Piazzale Porta Genova, 5).

Il numero 800.801185 fornisce gli indirizzi delle farmacie aperte in orario continuato e di quelle che svolgono servizio notturno.